

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1527 del 28/03/2018
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP Associato per i comuni Valsamoggia e Monte San Pietro in data 05/09/2017 ed adottata da ARPAE ĩ Sac Bologna con determina n°4509 del 28/08/2017 relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1590 del 27/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP Associato per i comuni Valsamoggia e Monte San Pietro in data 05/09/2017 ed adottata da ARPAE – Sac Bologna con determina n°4509 del 28/08/2017 relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup> (soggetto competente ARPAE-SAC Bologna)
- Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in acque superficiali<sup>4</sup> (soggetto competente Comune di Valsamoggia)
- Autorizzazione allo scarico di reflui industriali e domestici in pubblica fognatura<sup>5</sup> (soggetto competente Comune di Valsamoggia)
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (soggetto competente ARPAE-SAC Bologna)
- Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 (soggetto competente Comune di Valsamoggia)

Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>6</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 05/09/2017 dal SUAP Associato per i Comuni Valsamoggia e Monte San Pietro ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 4509 del 28/08/2017

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B, C, D ed E alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE con determina dirigenziale n°4509 del 28/08/2017, nonché i precedenti atti di autorizzazione unica ambientali in quanto oggetto di modifiche sostanziali di impianto (determina n°1579 del 24/03/2017 e n°3802 del 10/10/2016 adottate da ARPAE-SAC Bologna e determina n° 1953 PG n° 92240 del 20/07/2015 adottata dalla Città Metropolitana di Bologna).
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>7</sup>;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>8</sup>
6. Obbliga la società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>9</sup>
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa, c.f e p.iva. 00737070151, avente sede legale in comune di Milano, piazza Belgioioso n° 2 e stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2 ha presentato in data 17/11/2017<sup>10</sup> al Suap Associato dei Comuni Valsamoggia e Monte San Pietro una domanda di

<sup>7</sup>In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>8</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>9</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>10</sup> Domanda di modifica sostanziale dell'AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/26840, 26841, 26842,

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente<sup>11</sup> per il sito produttivo che svolge attività di produzione sigarette.

Tale domanda di modifica sostanziale di AUA contiene la richiesta di autorizzazione per il nuovo scarico di acque reflue in acque superficiali denominato S7; è inoltre richiesta la modifica non sostanziale delle emissioni in atmosfera ed è allegata nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel settembre 2017.

In data 23/01/2018 è pervenuta la documentazione integrativa<sup>12</sup> richiesta dal Servizio Territoriale di ARPAE necessaria per la valutazione tecnica dell'istanza.

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici:

- in data 04/12/2017 parere favorevole condizionato di HERA Spa, Direzione Acqua Prot 116859 del 04/12/2017, in merito alla modifica della scarico in pubblica fognatura<sup>13</sup> che conferma ed integra il precedente parere Prot n.80873/2017 contenuto nell'AUA vigente, allegato C
- in data 18/12/2017 parere favorevole espresso dal Servizio territoriale di ARPAE<sup>14</sup> in merito alla deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura (art 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato)
- in data 16/01/2018 parere idraulico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Renana Prot 307 del 11/01/2018<sup>15</sup>
- in data 08/02/2018 contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE<sup>16</sup> in merito allo scarico di acque reflue in acque superficiali ed alle emissioni in atmosfera
- in data 08/02/2018 parere favorevole espresso dal comune di Valsamoggia<sup>17</sup> in merito alla deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura (art 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e successivamente in data 27/02/2018 parere favorevole espresso dal comune di Valsamoggia<sup>18</sup> condizionato in merito al rilascio della modifica sostanziale di AUA

In data 28/02/2018 è pervenuta la comunicazione di cambio di indirizzo dello stabilimento in oggetto<sup>19</sup>.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 1277,00 (importi corrispondente alla matrice scarico di acque industriali cod

---

26843, 26844 del 20/11/2017, **pratica SINADOC n° 32023 del 2017**

<sup>11</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 05/09/2017 dal SUAP Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ed adottata da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con determina n°4509 del 28/08/2017

<sup>12</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGBO/2018/1663 del 23/01/2018

<sup>13</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2017/28064 del 04/12/2017

<sup>14</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2017/29055 del 18/12/2017

<sup>15</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/1020 del 16/01/2018

<sup>16</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/3127 del 08/02/2018

<sup>17</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/3138 del 08/02/2018

<sup>18</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/4916 del 27/02/2018

<sup>19</sup> Comunicazione agli atti di ARPAE con PGBO/2018/5049 del 28/02/2018

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

tariffa 12.02.01.08 ed alla matrice emissioni in atmosfera cod tariffa 12.04.04.04).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato C al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato D al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 con le prescrizioni riportate in allegato E al presente atto

Il Responsabile  
Unità Autorizzazioni Ambientali  
Stefano Stagni<sup>20</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>20</sup> Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**  
**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n° 1-2**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione sigarette svolta nello stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE N° 1**

**PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE GREZZA**

Portata massima .....	35000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	17 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

**EMISSIONE N°2**

**PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE FINE**

Portata massima .....	5500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16,4 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°3 - 4

PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE FINE

Portata massima ..... 18000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16,3 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°5

PROVENIENZA: PRIMARY - ESSICCATORE

Portata massima ..... 100000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 21,5 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°6

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE – CAST LEAF

EMISSIONI N°7 – 9 – 11- 13 – 15 – 17 – 19 - 21

PROVENIENZA: PRIMARY – VALVOLA DI SICUREZZA – CAST LEAF

EMISSIONI N°8 – 10 – 12 – 14 – 16 – 18 - 20

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE

EMISSIONI N°22 – 23 – 24 – 25

PROVENIENZA: SACONDARY PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE N°26

PROVENIENZA: SECONDARY

Portata massima ..... 16800 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 15 m

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Durata massima ..... 24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

---

**EMISSIONE N°27**

PROVENIENZA: SECONDARY

Portata massima ..... 168000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 15 m  
Durata massima ..... 24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

**EMISSIONE N°28**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 1.4 MW

Portata massima ..... 3000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16 m  
Durata massima ..... 24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) ..... 150 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) ..... 35 mg/Nm<sup>3</sup>  
Monossido di carbonio ..... 100 mg/Nm<sup>3</sup>

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06. Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e/o il valore di 3 MWt degli impianti termici civili presenti in stabilimento, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs 183/2017 per gli impianti termici medi e pertanto dovrà essere presentata, se necessaria, apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs 152/06 e smi;

---

**EMISSIONI N°29 – 31**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIE 6.8 MW

**EMISSIONE N°30**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 6 MW

**EMISSIONE N°62**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 9.8 MW

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

**EMISSIONE N°63**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 9.8 MW

Portata massima .....	13000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06. Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e/o il valore di 3 MWt degli impianti termici civili presenti in stabilimento, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 per gli impianti termici medi e pertanto dovrà essere presentata, se necessaria, apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

---

**EMISSIONI N° 32 - 33**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - GENERATORE DI EMERGENZA

EMISSIONI N° 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 - 41

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - TORRI DI RAFFREDDAMENTO

**EMISSIONE N° 42**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – MOTORE POMPA ANTINCENDIO

**EMISSIONE N° 49**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – TORRI DI RAFFREDDAMENTO

**EMISSIONE N° 50**

PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2

EMISSIONI N° 54 – 55 – 56 - 57

PROVENIENZA: SECONDARY – PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

**EMISSIONE N° 43**

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – DEPURATORE

Portata massima .....	2000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11,5 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Concentrazione di odore espressa come unità odorimetriche misurata con olfattometria dinamica secondo UNI EN 13725/2004	300 uo <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solfidrico .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

EMISSIONE N° 44  
PROVENIENZA: CUCINA MENSA  
EMISSIONI N°45 - 46  
PROVENIENZA: LABORATORI QA  
EMISSIONE N° 48  
PROVENIENZA: OFFICINA – EDIFICIO 520

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06

---

EMISSIONE N°47  
PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2

Portata massima .....	15000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11,5 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ad umido

---

EMISSIONI N°51 - 52  
PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE FINE

Portata massima .....	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°53  
PROVENIENZA: PRIMARY - ESSICCATORE

Portata massima .....	100000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	21,5 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

EMISSIONE N°58  
PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	26300 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°59  
PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	130000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°60 - 61  
PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2 – EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	19800 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ad umido

---

EMISSIONE N°64  
PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE GREZZA EDIFICIO 110

Portata massima .....	35000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	17 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°65 - 66

PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 511

Portata massima .....	23000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	12 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
-------------------	----------------------

---

EMISSIONE N°67

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	130000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°68 - 69

PROVENIENZA: PRIMARY ESSICCATORI – EDIFICIO 130

Portata massima .....	100000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	21 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ad umido

---

EMISSIONI N°70 – 71 - 72

PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE FINE – EDIFICIO 130

Portata massima .....	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Materiale particolato ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°73

PROVENIENZA: PRIMARY MACINAZIONE FINE

Portata massima ..... 5500 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N° 74 – 76 – 78 – 80 – 82 - 84

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE CAST LEAF - EDIFICIO 130

EMISSIONI N° 75 – 77 – 79 – 81 – 83 - 85

PROVENIENZA: PRIMARY – VALVOLA DI SICUREZZA CAST LEAF - EDIFICIO 130

EMISSIONE N° 86

PROVENIENZA: OFFICINA – MACCHINA PULISCI FILTRI – EDIFICIO 520

EMISSIONI da N° 87 a N° 103

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - VALVOLE DI SICUREZZA, CONDENSAZIONI,  
SCARICHI VAPORE

EMISSIONI N°104 - N° 105

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – TORRI DI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONE N°106

PROVENIENZA: EDIFICIO 210 – ASPIRAZIONI MENTOLO

EMISSIONE N°107

PROVENIENZA: EDIFICIO 220 – ASPIRAZIONI MENTOLO

EMISSIONE N°108

PROVENIENZA: EDIFICIO 230 – ASPIRAZIONI MENTOLO

EMISSIONE N°109

PROVENIENZA: EDIFICIO 240 – ASPIRAZIONI MENTOLO

EMISSIONE N°110

PROVENIENZA: EDIFICIO 110 – CAPPALABORATORIO FLAVOUR KITCHEN

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13725/2004 per la determinazione delle Unità Odorimetriche;
- M.UNICHIM 634:1984; DPR 322 del 15.04.1971 appendice 8 per la determinazione del solfuro di idrogeno;
- Metodo NIOSH 2010 per la determinazione delle ammine alifatiche

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Gli impianti di filtrazione a secco dovranno essere dotati di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.
4. Gli impianti di abbattimento ad umido installati sui punti di emissione dovranno essere sottoposti a periodiche ispezioni e manutenzioni, quali:
  - controllo delle perdite di carico, delle valvole di dosaggio di eventuali reagenti;
  - scarico del fluido abbattente e allontanamento delle morchie;
  - pulizia della gola con soluzioni detergenti;
  - sostituzione della soluzione e/o sua rigenerazione;
5. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
6. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
7. La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione n° 5, 26, 68, 69, ed annuale per i restanti punti di emissione.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**  
**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n° 1-2**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione degli scarichi**

In deroga all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura, verificata impossibilità di collegamento al collettore fognario pubblico, sono autorizzati i seguenti **scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in acque superficiali**:

**Scarico n° 01 di acque reflue domestiche** che, previo idoneo trattamento, recapitano in acque superficiali (Canale Allacciante Cassoletta Sant'Almaso Vecchio – Consorzio della Bonifica Renana), con i pareri favorevoli espressi dal Comune di Valsamoggia e da Arpa Distretto di Montagna nella seduta di Conferenza dei Servizi del 9 luglio 2015 e visto il parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana del 28/05/2014 e successiva concessione consortile 20140053 del 27/08/2014;

**Scarico n° 02 di acque reflue domestiche** che recapitano in acque superficiali (Canale Sant'Almaso Vecchio - Consorzio della Bonifica Renana) costituite da unione delle acque originarie dalla vasca ornamentale con acque meteoriche di dilavamento non contaminate con il parere favorevole del Comune di Valsamoggia Prot.48385 del 19/09/2016, visto il parere di Arpa Distretto di Montagna PGBO/2016/12309 del 04/07/2016 ed il parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana Prot.nr.5450 del 21/07/2016

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

- tre immissioni (**punti di scarico n° 03, 04 e 05**) di **acque meteoriche di dilavamento** in acque superficiali per i quali si prende atto delle soluzioni progettuali adottate e delle considerazioni che hanno portato all'autovalutazione di escludere la necessità di adottare sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Tali punti di scarico di acque meteoriche, dotati di valvole a saracinesca ad azionamento manuale, per i quali è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore, risultano esenti da obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 art.113, della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 viste le procedure di gestione adottate. Qualora durante l'esercizio si rilevassero problematiche nella gestione dell'impianto tale da creare pregiudizio alle acque del corpo idrico ricettore, potranno essere individuate prescrizioni relative a specifici trattamenti delle acque meteoriche.

- uno scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura (**punto di scarico 06** – vedi allegato C al presente provvedimento).
- uno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (**punto di scarico 07** – vedi allegato D al presente provvedimento).

### **Prescrizioni**

Per lo **scarico n° 01** si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia e da ARPA con i pareri espressi nella seduta di Conferenza dei Servizi del 9 luglio 2015, di seguito riportate:

- L'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito al punto 5 della tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e delle seguenti ulteriori prescrizioni;
- Il filtro batterico anaerobico dovrà essere realizzato in modo tale da consentire un'agevole esecuzione delle operazioni di controlavaggio, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, effettuando il controlavaggio del filtro mediante l'immissione di acqua dalla condotta di uscita dell'impianto e l'aspirazione della stessa nella condotta di entrata del filtro. Tale operazione deve essere finalizzata al completo attraversamento della massa filtrante da parte dell'acqua di lavaggio;
- Non sono ammissibili altezze della massa filtrante superiori a m. 1,50 oppure inferiori a m. 0,90;
- La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- Dovrà essere eseguita la manutenzione periodica della vasca tipo Imhoff, che dovrà essere svuotata con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- Dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico anaerobico, che dovrà essere controlavato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- Il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

all'Amministrazione comunale di Valsamoggia ed all'ARPA - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
  - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
  - non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.

Per lo **scarico n° 02** – valutata l'origine, la natura del refluo, la consistenza delle acque reflue (unione delle acque originate dalla vasca ornamentale con acque meteoriche di dilavamento non contaminate) e la classificazione attribuita (**acque reflue domestiche**, sulla base delle definizioni di cui all'art 74 del Dlgs 152/06 e smi ed al punto 2 della DGR n°1053/2003), non sono stabiliti valori limite di accettabilità.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**  
**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n° 1-2**

### **ALLEGATO C**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza  
Dlgs 152/2006 e D.G.R.286/2005**

#### **Classificazione dello scarico**

**Scarico n° 06, in pubblica fognatura**, costituito dalle acque reflue domestiche ed acque reflue industriali, trattate da depuratore aziendale, originate dagli impianti tecnologici e di servizio dell'insediamento produttivo posto in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi 1-2, per un volume complessivo giornaliero di 1200 mc/giorno.

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

- due scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali (**punti di scarico 01 e 02** – vedi allegato B al presente provvedimento).
- tre immissioni (**punti di scarico n° 03, 04 e 05**) di **acque meteoriche di dilavamento** in acque superficiali per i quali si prende atto delle soluzioni progettuali adottate e delle considerazioni che hanno portato all'autovalutazione di escludere la necessità di adottare sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Tali punti di scarico di acque meteoriche, dotati di valvole a saracinesca ad azionamento manuale, per i quali è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore, risultano esenti da obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 art.113, della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 viste le procedure di gestione adottate. Qualora durante l'esercizio si rilevassero problematiche nella gestione dell'impianto tale da creare pregiudizio alle acque del corpo idrico ricettore, potranno essere individuate prescrizioni relative a specifici trattamenti delle acque meteoriche.

- uno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (**punto di scarico 07** – vedi allegato D al presente provvedimento).

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, visto il parere di Hera Spa Direzione acque Prot.n°116859 del 04/12/2017 che conferma ed integra il precedente parere Prot.n.80873 del 21/08/2017, con proprio parere favorevole con prescrizioni **Prot.n° 10196 del 27/02/2018 relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie** allegato quale parte integrante e sostanziale del presente allegato C unitamente ai sopra richiamati pareri di Hera.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente  
*Servizio Ambiente*

Invio tramite assegnazione in protocollo

SPETT.LE  
**SUAP Associato per i Comuni di  
Valsamoggia e Monte San Pietro**  
c/o Municipio di Crespellano  
Piazza Berozzi n. 3  
40053 VALSAMOGGIA  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

Invio tramite PEC

SPETT.LE  
**A.R.P.A.E – SAC di Bologna**  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per “attività di produzione di sigarette” - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano. Richiedente Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica Suap n. 2250/2017). Trasmissione di parere.**

**Vista** la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 58240 del 18/11/2017 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, consistente nella 4° istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica SUAP n. 2250/2017);

**Vista** la successiva documentazione integrativa, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 3709 del 23/01/2018, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

**Vista** la Deroga dall'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII), disposta con precedente e specifico atto di questo Servizio in data 08/02/2018 prot. 6540, **la cui validità è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

*1) la quantità delle acque reflue industriali di scarico che potranno non essere immesse nella pubblica fognatura dovrà essere inferiore al limite di 1000 metri cubi giornalieri; In aggiunta a tale limite di quantità complessiva giornaliera, si prescrive anche un ulteriore limite di portata nella misura massima di circa 12,7 litri al sec.:*



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

2) per motivi precauzionali legati alla sicurezza idraulica del territorio, lo scarico dovrà essere interrotto al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm. all'interno dello Scolo Cassoletta;

3) l'opera di scarico potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto specifica concessione da parte del Consorzio di Bonifica;

4) la qualità delle acque scaricate dovrà essere conforme ai limiti dettati dalla normativa vigente in materia;

5) per lo scarico delle acque di cui al precedente punto 1) dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione unica ambientale;

6) la durata del termine di validità del presente atto di deroga è fissato in 18 mesi a partire dalla data di rilascio ed eventuale proroga di detto termine, opportunamente motivata, dovrà essere richiesta entro 90 giorni dalla scadenza;

7) si conferma che allo stato attuale la ditta richiedente, ad oggi già allacciata alla pubblica fognatura, è autorizzata allo scarico nella stessa per un quantitativo non superiore a 1.200 mc/giorno. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) da parte di Hera spa, quale gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), entro il 31/12/2018; Infatti, Hera spa effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.

**Considerato** che la suddetta deroga è riferita (con le suddette limitazioni e condizioni) unicamente alle sole acque reflue eccedenti il quantitativo già autorizzato a scaricare in pubblica fognatura mentre per le acque reflue già allacciate e già autorizzate a recapitare in pubblica fognatura permane l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII);

**Tenuto conto** dei pareri di:

- HERA spa del 04/12/2017 prot. gen. 116859, pervenuto in data 05/12/2017 prot. 60581;
- Servizio Urbanistica pervenuto al prot. n. 63594 del 21/12/2017;
- ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33608/17 del 08/02/2018 prot. 3126, pervenuto in data 08/02/2018 prot. 6577, relativo alla modifica del nulla osta acustico;
- ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 32023/17 del 08/02/2018 prot. 3127, pervenuto in data 08/02/2018 prot. 6583, relativo all'attivazione di un nuovo scarico di acque reflue industriali avente recapito nel Rio Cassola;

**Dato atto** che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", avanzata dalla ditta **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa** per "Modifica Sostanziale delle matrici Autorizzazione allo Scarico Fognario e Impatto Acustico" relativamente alla "attività di produzione di sigarette" in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano;



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

**Dato atto** che per quanto riguarda:

**a) la matrice emissioni in atmosfera**

si prende atto di quanto indicato nella sopra citata comunicazione inviata dal Servizio Urbanistica con prot. 63594 del 21/12/2017 e si comunica che limitatamente alla matrice urbanistica, l'impianto di Via Emilia Loc. Crespellano distinto catastalmente al Foglio 4 Mappale 733 sezione Crespellano M320A è insediato in parte all'interno del sistema insediativo specializzato ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale – **sub-ambiti in corso di attuazione secondo la pianificazione vigente (PUA convenzionati) APS.Me** (Art. 4.4.3 RUE - Norme) ed in parte nel sistema delle dotazioni territoriali – **Dotazioni ecologiche ambientali ECO** (Art. 3.1.2. RUE - Norme). L'area si trova all'interno di territorio urbanizzabile TUZ (art. 6.1 PSC Norme) ed è inoltre interessata in parte in zona di rispetto stradale (art. 3.6.4. RUE Norme). L'area ricade inoltre in parte in fascia di rispetto archeologico della Via Emilia ed in parte in fascia di rispetto della centuriazione.

**b) la matrice impatto acustico**

l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra nella Classe V "Prevalentemente industriali";

Quanto sopra con la precisazione che, come indicato nel sopra citato parere ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33608/17 del 08/02/2018 prot. 3126 (pervenuto in data 08/02/2018 prot. 6577), per il caso in questione *"Si ritiene necessaria la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tesa a valutare l'effettiva situazione che verrà a determinarsi, verificando mediante nuove apposite rilevazioni fonometriche il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte."*

**c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie**

- relativamente agli scarichi fognari in pubblica fognatura, si prende atto di quanto indicato nel parere del HERA spa del 04/12/2017 prot. gen. 116859, pervenuto in data 05/12/2017 prot. 60581;

- relativamente all'attivazione di un nuovo scarico di acque reflue industriali avente recapito nel Rio Cassola, si prende atto di quanto indicato nel parere dell'ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 32023/17 del 08/02/2018 prot. 3127, pervenuto in data 08/02/2018 prot. 6583;

**Tenuto conto** di quanto sopraccitato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa** per *"Modifica Sostanziale delle matrici Autorizzazione allo Scarico Fognario e Impatto Acustico"* relativamente alla **"attività di produzione di sigarette"** in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano, si esprime per quanto di competenza

**parere favorevole**

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico, nell'ambito del rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale”, con la prescrizione che **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V “Prevalentemente industriali” ed inoltre:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;

2. al fine di valutare l'effettivo impatto acustico dell'attività, entro il termine di 45 giorni dalla conclusione della fase di messa in esercizio delle nuove emissioni presso lo stabilimento in oggetto dovranno essere eseguite da parte di un Tecnico competente in acustica ambientale apposite rilevazioni fonometriche con analisi in frequenza, ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447. Tale documentazione dovrà essere inserita all'interno di una relazione tecnica, nella quale dovranno essere inoltre inseriti e specificati:

- i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in corrispondenza di tutti i potenziali bersagli sensibili indicati in relazione, cioè della linea ideale di collegamento fra la fonte e tali bersagli, ovvero in facciata agli edifici stessi; tali livelli dovranno tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
- le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
- per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento;

3. entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione delle rilevazioni fonometriche, la relazione tecnica di cui al punto precedente dovrà essere inviata, a cura del legale rappresentante della ditta in oggetto, all'Amministrazione Comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE – Distretto di Montagna, per le verifiche di competenza;

4. dovrà essere posta in essere e mantenuta efficiente apposita e ben visibile segnaletica verticale, attestante il divieto di utilizzo in orario notturno del parcheggio sul lato est dello stabilimento.

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si dà atto dell'inquadramento urbanistico dell'impianto in argomento secondo quanto sopra indicato per la matrice emissioni in atmosfera;



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al rilascio dell' "Autorizzazione Unica Ambientale", per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

**A) relativamente alle acque reflue già allacciate e già autorizzate a recapitare in pubblica fognatura PERMANE l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura** previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII) **oltre al rispetto delle prescrizioni già contenute nel parere espresso da Hera spa** (quale Gestore del Servizio Idrico Integrato) **in data 21 agosto 2017 prot. gen. 80873** (pervenuto in data 21/08/2017 prot. 42844), **così come di seguito integrate** (mediante il sopra citato parere di HERA spa del 04/12/2017 prot. gen. 116859, pervenuto in data 05/12/2017 prot. 60581):

- sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio) originate dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano **per un volume complessivo di 1.200 mc/giorno**. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; Hera spa (quale Gestore del Servizio Idrico Integrato), infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile;

- le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- le acque reflue di natura industriale complessive (acque originate dal processo produttivo e trattate e acque tecnologiche/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento prima dell'impianto di sollevamento che scarica in pubblica fognatura. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale (C1) e parziali (rispettivamente C3 e C2), dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

- qualora, durante le fasi di cantiere, per ragioni di sicurezza/accessibilità, non sia possibile utilizzare i pozzetti di campionamento suddetti, posizionati come da documentazione agli atti, la ditta P.M.M.T.B. dovrà trasmettere planimetria con indicazione dei pozzetti di campionamento provvisori e assicurare l'adeguata rappresentatività del refluo ivi campionato;

- la ditta P.M.M.T.B. dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);

- la ditta P.M.M.T.B. dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate;

- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;

- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, come da relazione tecnica ed elaborati grafici presentati, nel rispetto delle prescrizioni del Consorzio della Bonifica Renana (quale gestore dei recettori di superficie);

- la ditta P.M.M.T.B. ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;

**- la ditta P.M.M.T.B. dovrà installare, entro il 31/03/2018, un misuratore di portata sulla componente di acque reflue industriali depurate afferenti alla pubblica fognatura, in quanto le modifiche previste sulla rete fognaria interna non consentiranno, con il misuratore già installato, di rilevare tale componente;**

**- la ditta P.M.M.T.B. dovrà installare nell'impianto di sollevamento finale, prima dello scarico in pubblica fognatura, un misuratore di portata, entro il 31/12/2017, al fine di contabilizzare il volume di acque di scarico complessivo in pubblica fognatura e verificarne il rispetto del valore massimo ammesso sopra prescritto;**

- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;

- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera spa);



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore (Hera spa), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore (Hera spa) ha la facoltà di richiedere la sospensione, seppur temporanea, dell'autorizzazione o di modificarne le prescrizioni (es. in termini di quantitativi massimi scaricabili), in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;
- la ditta P.M.M.T.B. è obbligata a stipulare con Hera spa apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare della ditta P.M.M.T.B è tenuto a presentare all'Ente gestore (Hera spa) “denuncia annuale” degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera spa si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- la ditta P.M.M.T.B dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la documentazione as built.

Il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

**B) relativamente alle SOLE acque reflue eccedenti il quantitativo già autorizzato a scaricare in pubblica fognatura, oltre al rispetto delle limitazioni e delle condizioni alle quali è vincolato il sopra citato atto di deroga dall'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (per comodità riportate di seguito anche nel presente atto), il presente parere è vincolato ANCHE al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere espresso da ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 32023/17 del 08/02/2018 prot. 3127, pervenuto in data 08/02/2018 prot. 6583, relativo all'attivazione di un nuovo scarico di acque reflue industriali avente recapito nel Rio Cassola (anch'esse di seguito riportate anche nel presente atto) e precisamente:**

**1) la quantità delle acque reflue industriali di scarico che potranno non essere immesse nella pubblica fognatura dovrà essere inferiore al limite di 1000 metri cubi giornalieri; In aggiunta a tale limite di**



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

quantità complessiva giornaliera, si prescrive anche un **ulteriore limite** di portata nella misura massima di circa 12,7 litri al sec.:

2) per motivi precauzionali legati alla sicurezza idraulica del territorio, lo scarico dovrà essere **interrotto** al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm. all'interno dello Scolo Cassoletta;

3) l'opera di scarico potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto specifica concessione da parte del Consorzio di Bonifica;

4) la **qualità** delle acque scaricate dovrà essere **conforme** ai limiti dettati dalla normativa vigente in materia;

5) per lo scarico delle acque di cui al precedente punto 1) **dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione unica ambientale;**

6) la **durata** del termine di validità del presente atto di deroga è fissato in **18 mesi** a partire dalla data di rilascio ed eventuale proroga di detto termine, opportunamente motivata, dovrà essere richiesta entro 90 giorni dalla scadenza;

7) si conferma che allo stato attuale la ditta richiedente, ad oggi già allacciata alla pubblica fognatura, è autorizzata allo scarico nella stessa per un quantitativo non superiore a 1.200 mc/giorno. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) da parte di Hera spa, quale gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), entro il 31/12/2018; Infatti, Hera spa effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.

8) la rete fognaria di adduzione dovrà essere mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;

9) il punto assunto per i prelievi di campioni di acque di scarico (pozzetto di ispezione finale denominato C5) dovrà:

- essere conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
- essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
- essere riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
- essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

- garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;

10) dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152;

11) dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

12) all'interno dell'impianto dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;

13) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;

14) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Autorità amministrativa competente ed all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

15) il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;

16) i rifiuti devono essere depositati, recuperati o smaltiti come disposto dalla vigente normativa in materia, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

17) sulla rete fognaria dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;

18) al fine di consentire interventi di manutenzione con mezzi meccanici, deve essere mantenuta libera da ogni elemento che ostacoli il passaggio una fascia di larghezza di 5 m. esterna alla sponda del ricettore o al piede dell'argine;

19) dovranno essere effettuati, da parte di un tecnico abilitato, iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia, autocontrolli a cadenza almeno semestrale sulle caratteristiche del refluo scaricato, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato dal pozzetto



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

di ispezione C5 con le modalità stabilite dal D. Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni; l'analisi dovrà attestare la conformità dello scarico ai limiti sopra richiamati, ricercando i parametri per i quali è richiesto dall'autorizzazione il rispetto di valori limite;

20) gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza;

21) la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui sarà vietato utilizzare la rete di raccolta delle acque reflue meteoriche di dilavamento (rete bianca) per scaricare acque industriali, acque reflue domestiche e comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche;

22) il legale rappresentante dell'impresa, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dello scarico di cui trattasi, dovrà darne comunicazione in forma scritta all'ARPAE – Distretto di Montagna, per consentire la programmazione delle verifiche di propria competenza;

23) la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

24) dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Quanto sopra con la precisazione che l'ARPAE-ST - Distretto di Montagna - provvederà all'occorrenza a verificare la situazione dello scarico a regime, riservandosi, per esigenza di tutela del corpo idrico recettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico - sanitari legati alla caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, di proporre adeguamenti delle modalità di scarico o dei sistemi di trattamento delle acque.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo ricettore suindicati, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici sarà soggetta a separata autorizzazione.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

*Geom. Turatti Dino*

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali afferenti il presente procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per fini istituzionali e conformemente al disposto del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati è obbligatorio (L. 283/1962, DPR 327/1980). *Il trattamento è effettuato con modalità cartacee ed informatiche; titolare è il Comune Valsamoggia e Responsabile è il geom. Dino Turatti; in relazione al trattamento sono esercitabili i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03.*

**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 4 dicembre 2017  
Prot. gen. 116859

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI  
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**

Piazza Berozzi n°3  
40053 Località Crespellano  
VALSAMOGGIA BO  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

ns. rif. Hera spa Data prot.: 20-11-2017 Num. prot.: 0111415  
PA&S ==> vedi 73/2017

**Oggetto: Istanza di 4° Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.  
Ditta richiedente: "Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna SpA"-  
Produzione di sigarette nello stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia  
(BO) Via Emilia, Località Crespellano.  
SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro – Pratica  
n.2250/17 Protocollo n.58240 del 18/11/2017**

In merito all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue - presentata dal Signor Sirani Fornasini Mauro in qualità di rappresentante legale della Ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA**" con sede legale in Milano (MI) Piazza Belgioioso n°2, relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di sigarette, denominato "**iCare Crespellano**", ubicato nel Comune di Valsamoggia (BO) VIA EMILIA, Località Crespellano;

verificato dalla relazione tecnica che:

- alla Ditta PMMTB è stata rilasciata in data 20 luglio 2015, dalla Città Metropolitana di Bologna, AUA con prot. IP 3370/2015 relativamente al Greenfield sito in Crespellano (Comune di Valsamoggia), già indicato come "iCare Crespellano";
- una 1° modifica all'AUA è stata approvata dal SAC di ARPAE con Determina Dirigenziale n.3802/2016;
- una 2° modifica all'Aua è stata approvata con Determina Dirigenziale n.1579/2017;
- una 3° modifica all'AUA è stata approvata con Determina Dirigenziale n.4509/2017;
- questa 4° modifica sostanziale completa il percorso di ampliamento e potenziamento dello stabilimento di Crespellano;
- l'ampliamento e il potenziamento delle aree produttive e di servizio, oggetto della precedente e dell'attuale modifica sostanziale, comporteranno un ulteriore ridefinizione degli assetti relativi alla matrice acque, con elementi di risparmio idrico e una variazione nella rete di scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, con l'aggiunta di un nuovo punto di scarico in acque superficiali, Rio Cassoletta (in gestione a Consorzio di Bonifica Renana);

preso atto della documentazione presentata, in particolare:

- dell'ipotesi di mantenimento di un volume totale di acque reflue (sommatoria dei reflui trattati nel depuratore, delle acque reflue tecniche e delle acque di tipologia domestica) pari a circa 2.200 mc/giorno;
- del volume di scarico complessivo in pubblica fognatura (acque reflue industriali da processo produttivo e domestiche) attualmente autorizzato pari a 1.200 mc/giorno;
- della necessità di richiedere un volume massimo scaricabile di acque reflue industriali nel Rio Cassoletta di 1.100 mc/giorno;

preso atto delle iniziative di risparmio idrico con recupero/riutilizzo nelle Torri di Raffreddamento delle acque reflue derivanti dalle acque di scarto dell'osmosi inversa previa installazione di un impianto di trattamento;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si **CONFERMA**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO al rispetto delle prescrizioni già contenute nel parere espresso in data 21 agosto 2017 prot. gen. 80873, così integrate:**

- **sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale** (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio) originate dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano **per un volume complessivo di 1.200 mc/giorno**. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; questo gestore, infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.
- le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale complessive (originate dal processo produttivo e trattate e tecnologiche/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento prima dell'impianto di sollevamento che scarica in pubblica fognatura. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale (C1) e parziali (rispettivamente C3 e C2), dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- qualora, durante le fasi di cantiere, per ragioni di sicurezza/accessibilità, non sia possibile utilizzare i pozzetti di campionamento suddetti, posizionati come da documentazione agli atti, PMMTB dovrà trasmettere planimetria con indicazione dei pozzetti di campionamento provvisori e assicurare l'adeguata rappresentatività del refluo ivi campionato.
- PMMTB dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);
- PMMTB dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, come da relazione tecnica ed elaborati grafici presentati, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto gestore dei recettori di superficie;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- la Ditta dovrà installare, entro il 31/03/2018, un misuratore di portata sulla componente di acque reflue industriali depurate afferenti alla pubblica fognatura, in quanto le modifiche previste sulla rete fognaria interna non consentiranno, con il misuratore già installato, di rilevare tale componente;
- la Ditta dovrà installare nell'impianto di sollevamento finale, prima dello scarico in pubblica fognatura, un misuratore di portata, entro il 31/12/2017, al fine di contabilizzare il volume di acque di scarico complessivo in pubblica fognatura e verificarne il rispetto del valore massimo ammesso sopra prescritto;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno.
- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione, seppur temporanea, dell'autorizzazione o di modificarne le prescrizioni (es. in termini di quantitativi massimi scaricabili), in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore “denuncia annuale” degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- La Ditta dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la documentazione as built.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene “Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale”

**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI  
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**

Piazza Berozzi n°3  
40053 Località Crespellano  
VALSAMOGGIA BO  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 21 agosto 2017  
Prot. gen. 80873

ns. rif. Hera spa Data prot.: 09-05-2017 Num. prot.: 0046433  
Hera spa Data prot.: 25 maggio 2017 Prot. gen. 52464 Richiesta Integrazioni  
Hera spa data prot.: 14-07-2017 Num. prot.: 0070359 Documentazione Integrativa  
PA&S numero 73/2017

**Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Ditta richiedente: "Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna SpA"-  
Produzione di sigarette nello stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia  
(BO) Via Emilia, Località Crespellano.**

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro - Pratica n.692/17**

In merito all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue - presentata dal Signor Sirani Fornasini Mauro in qualità di rappresentante legale della Ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA**" con sede legale in Milano (MI) Piazza Belgioioso n°2, relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di sigarette, denominato "**iCare Crespellano**", ubicato nel Comune di Valsamoggia (BO) VIA EMILIA, Località Crespellano;

verificato dalla relazione di dettaglio - integrazioni matrice acque che, trattandosi di uno specifico dettaglio relativo ai consumi di acqua potabile ed allo scarico di acque reflue, le valutazioni sono state fatte considerando un potenziamento delle linee di produzione primaria (Cast leaf) che porterà all'attivazione di ulteriori tre essiccatori, per un totale di sette essiccatori (dryer), fonte primaria del consumo di acqua dello stabilimento PMMTB;

preso atto della documentazione presentata, in particolare:

- della richiesta di PMMTB di scaricare acque reflue in pubblica fognatura per un volume complessivo di 2.170 mc/giorno, costituito da:
  - => acque reflue industriali da processo produttivo = 1.171 mc/giorno
  - => acque reflue industriali di raffreddamento = 110 mc/giorno
  - => acque reflue industriali di lavaggio (impianti/attrzzature/altro) = 829 mc/giorno
  - => acque reflue di tipologia domestica (servizi igienici, spogliatoi, mensa) = 60 mc/giorno

preso atto delle iniziative di risparmio idrico e della possibilità di recupero/riutilizzo delle acque reflue in fase di studio di fattibilità, al fine di una riduzione del rapporto prelevato/scaricato;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale** (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio) originate dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano **per un volume complessivo di soli 1.200 mc/giorno, rispetto a quanto richiesto (2.170 mc/giorno)**. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; questo gestore, infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.
- le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale complessive (originate dal processo produttivo e trattate e tecnologiche/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento prima dell'impianto di sollevamento che scarica in pubblica fognatura. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale (C1) e parziali (rispettivamente C3 e C2), dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;

- qualora, durante le fasi di cantiere, per ragioni di sicurezza/accessibilità, non sia possibile utilizzare i pozzetti di campionamento suddetti, posizionati come da documentazione agli atti, PMMTB dovrà trasmettere planimetria con indicazione dei pozzetti di campionamento provvisori e assicurare l'adeguata rappresentatività del refluo ivi campionato.
- PMMTB dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);
- PMMTB dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate e effettuare valutazioni/indagini sulle caratteristiche delle acque reflue industriali al fine di verificarne l'eventuale compatibilità con il corpo idrico superficiale piuttosto che con l'attuale sistema fognario di recapito;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, come da relazione tecnica ed elaborati grafici presentati, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto gestore dei recettori di superficie;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- la Ditta dovrà installare nell'impianto di sollevamento finale, prima dello scarico in pubblica fognatura, un misuratore di portata magnetotermico, entro il 31/12/2017, al fine di contabilizzare il volume di acque di scarico complessivo in pubblica fognatura e verificarne il rispetto del valore massimo ammesso sopra prescritto;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno.
- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione, seppur temporanea, dell'autorizzazione o di modificarne le prescrizioni (es. in termini di quantitativi massimi scaricabili), in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;

- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- La Ditta dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la documentazione as built.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente  
**Responsabile**  
**Impianti Fognario Depurativi**  
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. Direzione Acqua  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**  
**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n° 1-2**

### **ALLEGATO D**

**matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione degli scarichi**

In seguito alla deroga provvisoria all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura concessa dal Comune di Valsamoggia con Prot.6540 del 08/02/2018, **per un periodo pari a 18 mesi dal rilascio del presente provvedimento**, è autorizzato il seguente **scarico di acque reflue industriali recapitante in acque superficiali**;

**Scarico n° 07 di acque reflue industriali** costituite dalla quantità residua rispetto ai 1200 mc/giorno attualmente ammessi in pubblica fognatura nel punto di scarico 06 (vedi Allegato C al presente provvedimento di AUA) con recapito **in acque superficiali** (Scolo Cassoletta – Consorzio della Bonifica Renana – rif.parere idraulico favorevole Prot.307 del 11/01/2018).

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

- due scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali (**punti di scarico 01 e 02** – vedi allegato B al presente provvedimento).
- tre immissioni (**punti di scarico n° 03, 04 e 05**) di **acque meteoriche di dilavamento** in acque superficiali per i quali si prende atto delle soluzioni progettuali adottate e delle considerazioni che hanno portato all'autovalutazione di escludere la necessità di adottare sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Tali punti di scarico di acque meteoriche, dotati di valvole a saracinesca ad azionamento manuale, per i quali è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore, risultano esenti da obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 art.113, della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 viste le procedure di gestione adottate. Qualora durante l'esercizio si rilevassero problematiche nella gestione dell'impianto tale

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

da creare pregiudizio alle acque del corpo idrico ricettore, potranno essere individuate prescrizioni relative a specifici trattamenti delle acque meteoriche.

- uno scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura (**punto di scarico 06** – vedi allegato C al presente provvedimento).

### **Prescrizioni**

Per lo **scarico n° 07** si applicano le seguenti prescrizioni:

1. La durata di validità della deroga provvisoria allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali, fissata in 18 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, potrà eventualmente essere prorogata previa **presentazione di motivata richiesta** da inoltrarsi a cura del titolare dello scarico al SUAP competente **almeno 90 giorni prima dalla scadenza fissata**;
2. la quantità di acque reflue industriali che deve essere scaricata in pubblica fognatura tramite il punto di scarico 06 è pari ad un massimo di 1200 mc/giorno. Tale valore, derivante da stime effettuate in base ai dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (in eccesso o in difetto) che Hera Spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato, effettuerà entro il 31/12/2018 mediante specifica campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria ricettrice dello scarico al fine di validare il valore di portata massima ammissibile;
3. La **quantità massima** di acque reflue industriali, residue a quelle immesse nella pubblica fognatura tramite lo scarico 06, immesse un acque superficiali nel punto di **scarico 07** deve essere inferiore al **limite di 1000 mc/giorno**, con un ulteriore limite di **portata massima** ammissibile di **12,7 litri/sec**;
4. per motivi di sicurezza idraulica del territorio, lo scarico in acque superficiali dovrà essere interrotto al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm all'interno dello Scolo Cassoletta;
5. la realizzazione del manufatto di scarico è vincolata al preventivo ottenimento della specifica concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana che fisserà anche le relative prescrizioni costruttive ed idrauliche;
6. Lo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per scarichi in acque superficiali;
7. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - la rete fognaria aziendale e gli impianti ad essa connessi siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici (Planimetrie, particolari, relazioni tecniche) di riferimento del presente provvedimento;
  - per il punto assunto per il controllo dello scarico e per le relative aree di pertinenza siano rispettare le norme di sicurezza previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro. In particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;
  - siano adottate le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- il punto assunto per i prelievi di campioni di acqua di scarico (pozzetto finale dello scarico 07 - denominato C5) deve:
  - essere conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
  - essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando, se necessario, gli opportuni accorgimenti quali, ad esempio, scalini. Gradini e corrimano, eliminazione di eventuali rovi o arbusti che ne limitassero l'accessibilità, in adempimento al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
  - essere dotato di botola riconoscibile e realizzata in materiale leggero, facilmente sollevabile, e mantenuto sempre pulito ed in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
  - essere mantenuto libero da materiali in lavorazione e/o rifiuti, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
- la rete fognaria aziendale sia dotata di una valvola d'intercettazione da attivarsi in caso di eventuali sversamenti accidentali o emergenze;
- Le reti fognarie dedicate alla raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento non siano mai utilizzate per scaricare in acque superficiali acque reflue industriali, acque reflue domestiche o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche non contaminate, pertanto i relativi punti di immissione (punti n. 03, 04 e 05) si dovranno attivare solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche;
- all'interno dell'area dello stabilimento siano tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna, con particolare riferimento alla rete di raccolte delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne;
- i rifiuti siano depositati, recuperati o smaltiti come disposto dalla vigente normativa in materia, senza creare pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- gli scarichi e le immissioni in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
- siano effettuati, da parte di tecnico abilitati, iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente in materia, autocontrolli a cadenza almeno semestrale sulle

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

caratteristiche delle acque reflue scaricate, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto d'ispezione C5 con le modalità stabilite dal D.Lgs.152/2006 Parte Terza e ss.mm.ii. Con riferimento o limiti di accettabilità prescritti per lo scarico dal presente provvedimento;

- l'esito dell'attività di autocontrollo sia conservato presso lo stabilimento e reso disponibile a richiesta degli organi di vigilanza;
  - sia comunicata, con un anticipo di almeno quindici giorni, la data di messa in esercizio dello scarico 07 tramite specifica comunicazione di PEC indirizzata ad ARPAE Sac di Bologna e ad ARPAE Distretto di Montagna, al fine di consentire la programmazione delle verifiche ispettive;
  - sia fornita la necessaria assistenza all'autorità ispettiva per lo svolgimento delle operazioni di ispezione, prelievo campioni, raccolta informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
  - In caso di cessazione definitiva dell'attività produttiva sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento ed il sito sia ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale
  - al fine di consentire interventi di manutenzione con messi meccanici, sia mantenuta libera da ogni elemento che ostacoli il passaggio una fascia di larghezza di 5 metri esterna alla sponda del corpo idrico ricettore o al piede dell'argine dello stesso;
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
9. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Deroga provvisoria all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura concessa dal Comune di Valsamoggia con Prot.6540 del 08/02/2018 (copia allegata in calce al presente Allegato D)
- Parere idraulico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Renana con Prot. n. 307 del 11/01/2018 (copia allegata in calce al presente Allegato D)
- Parere favorevole Prot.10196 del 27/02/2018 espresso, relativamente alle acque reflue

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

eccedenti il quantitativo scaricato in pubblica fognatura, dal Comune di Valsamoggia in merito alle varie matrici ambientali originate dall'impianto in oggetto (vedi copia allegata in calce all'Allegato C del provvedimento AUA);

- Elaborati tecnici matrice acque reflue allegati alla domanda di AUA:
  - Relazione tecnica acque meteoriche, reflue domestiche ed industriali – elaborato rev.03 datato Ottobre 2017;
  - Planimetria Rete Fognaria – elaborato 1/3 rev.04 datato Ottobre 2017;
  - Planimetria Rete Fognaria – elaborato 2/3 rev.04 datato Ottobre 2017;
  - Particolare scarico in acque superficiali – elaborato rev.00 Ottobre 2017.



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

SPETT.LE

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro**

c/o Municipio di Crespellano

Piazza Berozzi n. 3

40053 VALSAMOGGIA

[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

SPETT.LE

**A.R.P.A.E – SAC di Bologna**

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per “attività di produzione di sigarette” - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano. Richiedente Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica SUAP n. 2250/2017). Rilascio di DEROGA all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura.

**Vista** la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 58240 del 18/11/2017 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, consistente nella 4° istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica SUAP n. 2250/2017) - il cui procedimento è già stato avviato ed è tutt'ora in corso;

**Vista** in particolare la richiesta riportata a pag. 28 della relazione tecnica che accompagna la suddetta istanza, finalizzata ad ottenere il rilascio di “... deroga da parte del Comune di Valsamoggia, per lo scarico di quota parte delle acque reflue industriali, non più solo in fognatura ma anche in acque superficiali ...”;

**Preso atto** che la suddetta richiesta di deroga è da intendersi riferita all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII) e deriva dal limite volumetrico fissato da Hera spa nell'ambito del precedente procedimento di AUA (già conclusosi con l'adozione da parte di ARPAE-SAC della Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4509 del 28/08/2017) dove con proprio parere del 21/08/2017 prot. 80873 ha anche prescritto che: “... sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio) originate”



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

*dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano per un volume complessivo di soli 1.200 mc/giorno, rispetto a quanto richiesto (2.170 mc/giorno) ...”;*

**Considerato** che la previsione della suddetta limitazione può essere stata ragionevolmente fissata, a titolo precauzionale, sia al fine di evitare eventuali sovraccarichi e/o criticità di portata dell'esistente reticolo fognario pubblico al quale la ditta richiedente è già allacciata sia al fine di evitare che l'eccessiva diluizione dei reflui fognari confluenti al depuratore pubblico possa ridurre l'efficacia depurativa di quest'ultimo;

**Visto** il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII), approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il quale al 3° capoverso dell'art. 37 riporta espressamente che: *“Deroghe all'obbligo di allacciamento potranno altresì essere previste in relazione a particolari condizioni tecniche, ambientali ed economiche, che rendessero particolarmente difficoltosa la realizzazione dell'allacciamento”;*

**Considerato**, in proposito, e ritenuto condivisibili le riflessioni indicate da ARPAE-ST mediante propria nota del 18/12/2017 PGBO 29055/2017 e precisamente:

*“È innegabile che un eventuale diniego della deroga richiesta comporterebbe il divieto di scaricare i propri reflui in eccesso in corpo idrico ricettore diverso dalla pubblica fognatura e quindi esporrebbe l'Azienda a sostenere ingenti costi, derivanti dall'obbligo del loro smaltimento nel rispetto della disciplina sui rifiuti, oppure dal ridimensionamento delle linee produttive.*

*Questi costi non solo non sarebbero controbilanciati da concreti benefici ambientali, ma nell'ipotetico caso dello smaltimento come rifiuti addirittura produrrebbero un peggioramento dell'impatto dello stabilimento sul territorio circostante, a seguito dell'incremento del numero degli autoveicoli adibiti al trasporto rifiuti afferenti allo stabilimento stesso.”*

**Dato atto** che, per approfondire meglio la necessità della deroga in argomento, con nota del 11/12/2017 prot. 61386 è stato convocato per il giorno 13/12/2017 alle ore 15,00 uno specifico incontro presso questo Comune al quale sono stati invitati ARPAE-ST, HERA spa e Consorzio della Bonifica Renana, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, ed al quale erano presenti i rappresentanti di tutti gli enti invitati;

**Dato atto** che, per dare un seguito formale al suddetto incontro, con nota del 14/12/2017 prot. 62144 è stato chiesto ad ARPAE-ST, HERA spa e Consorzio della Bonifica Renana anche un parere specifico in merito all'eventuale rilascio di deroga espressa all'allacciamento alla pubblica fognatura come richiesto a pag. 28 della relazione tecnica che accompagna la sopra indicata richiesta di modifica di AUA il cui procedimento è già stato avviato, è tutt'ora in corso ed è vincolato, ai fini istruttori, dal rilascio della deroga in argomento;

**Considerato** che, a tutt'oggi, relativamente al rilascio della deroga in argomento sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere di ARPAE-ST del 18/12/2017 prot. 29055, pervenuto in data 18/12/2017 prot. 62727, Favorevole *“al rilascio della deroga regolamentare richiesta, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:*



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

1. la quantità delle acque reflue industriali di scarico che potranno non essere immesse nella pubblica fognatura dovrà essere inferiore al limite di 1000 metri cubi giornalieri;
2. per lo scarico delle acque di cui al precedente punto 1) dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione unica ambientale;
3. la deroga in argomento dovrà avere la durata massima di 18 mesi dalla data di rilascio ed eventuale proroga di detto termine, opportunamente motivata, dovrà essere richiesta entro 90 giorni dalla scadenza.

- parere di HERA spa del 28/12/2017 prot. 124841, pervenuto in data 29/12/2017 prot. 64425, con il quale “si rimanda a quanto già espresso in sede di istruttoria di AUA, ovvero si conferma che allo stato attuale la ditta P. Morris, ad oggi già allacciata alla pubblica fognatura, è autorizzata allo scarico nella stessa per un quantitativo non superiore a 1.200 mc/giorno. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; questo gestore, infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.”

- parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana del 11/01/2018 prot. 307, pervenuto in data 12/01/2018 prot. 1789, Favorevole “... nella misura massima di circa 12,7 litri al sec., condizionato alle seguenti prescrizioni:

- per motivi precauzionali legati alla sicurezza idraulica del territorio, lo scarico dovrà essere interrotto al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm. all'interno dello Scolo Cassoletta;
- l'opera di scarico potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto specifica concessione da parte del ... omississ ... Consorzio di Bonifica;
- la qualità delle acque scaricate dovrà essere conforme ai limiti dettati dalla normativa vigente in materia.”

**Ritenuto** pertanto che, sulla base delle argomentazioni e dei pareri sopra riportati, per la fattispecie in argomento ricorrono le condizioni che possono consentire il rilascio della deroga in argomento;

**Visto** quanto disposto dal vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII), con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 37;

Con il presente atto si dispone la

## **DEROGA**

dall'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII), così come richiesto nella 4° istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) avanzata dalla ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica SUAP n. 2250/2017) - il cui procedimento è già stato avviato ed è tutt'ora in corso, relativamente all'impianto sito in questo Comune in Via Emilia - Località Crespellano – **vincolando la validità del presente atto al rispetto delle seguenti prescrizioni:**



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

Servizio Ambiente

1) la quantità delle acque reflue industriali di scarico che potranno non essere immesse nella pubblica fognatura dovrà essere inferiore al limite di 1000 metri cubi giornalieri; In aggiunta a tale limite di quantità complessiva giornaliera, si prescrive anche un ulteriore limite di portata nella misura massima di circa 12,7 litri al sec.:

2) per motivi precauzionali legati alla sicurezza idraulica del territorio, lo scarico dovrà essere interrotto al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm. all'interno dello Scolo Cassoletta;

3) l'opera di scarico potrà essere realizzata solo dopo aver ottenuto specifica concessione da parte del Consorzio di Bonifica;

4) la qualità delle acque scaricate dovrà essere conforme ai limiti dettati dalla normativa vigente in materia;

5) per lo scarico delle acque di cui al precedente punto 1) dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione unica ambientale;

6) la durata del termine di validità del presente atto di deroga è fissato in 18 mesi a partire dalla data di rilascio ed eventuale proroga di detto termine, opportunamente motivata, dovrà essere richiesta entro 90 giorni dalla scadenza;

7) si conferma che allo stato attuale la ditta richiedente, ad oggi già allacciata alla pubblica fognatura, è autorizzata allo scarico nella stessa per un quantitativo non superiore a 1.200 mc/giorno. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) da parte di Hera spa, quale gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), entro il 31/12/2018; Infatti, Hera spa effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.

Da ultimo, per chiarezza, si precisa che la presente deroga è riferita (con le suddette limitazioni e condizioni) unicamente alle sole acque reflue eccedenti il quantitativo già autorizzato a scaricare in pubblica fognatura mentre per le acque reflue già allacciate e già autorizzate a recapitare in pubblica fognatura permane l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura previsto dall'art. 37 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

Geom. Turatti Dino

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



Settore Difesa Idraulica ed Esercizio  
Irrigazione - OM

*Spett.le*

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI  
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**

Posta Certificata *suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it*

**OGGETTO: Modifica sostanziale AUA Impresa Philip Morris & Technology Bologna  
S.p.a., in Loc. Crespellano in Comune di Valsamoggia.  
Scarico di acque industriali nello Scolo Cassoletta.  
Parere Idraulico.**

In merito alla Vs. richiesta del 18/11/2017 registrata al ns. prot n° 10733 del 20/11/2017, ed alle successive integrazioni in merito all'oggetto registrate al ns. prot. al n° 11456 in data 11/12/2017, al n° 11642 in data 14/12/2017 e al n° 11842 in data 21/12/2017,

considerato che:

la modifica all'AUA prevede lo scarico di acque superficiali nella misura massima di circa 12,7 litri/sec nello Scolo Cassoletta

tale portata idraulica, in assenza di precipitazioni contemporanee, risulta ininfluenza rispetto al regime idraulico del canale,

la stessa portata, in momenti contemporanei a precipitazioni meteoriche, risulterebbe influente solo a fronte di eventi estremi che impegnino totalmente la sezione idraulica del canale,

siamo con la presente a rilasciare parere idraulico favorevole allo scarico di acque industriali nello scolo Cassoletta nella misura massima di circa 12,7 litri al sec., condizionato alle seguenti prescrizioni:

per motivi precauzionali legati alla sicurezza idraulica del territorio, lo scarico dovrà essere interrotto al raggiungimento di una quota idraulica di 100 cm all'interno dello Scolo Cassoletta

l'opera di scarico potrà essere realizzato solo dopo aver ottenuto specifica concessione da parte dello scrivente Consorzio di Bonifica,

la qualità delle acque scaricate dovrà essere conforme ai limiti dettati dalla normativa vigente in materia.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento si potrà contattare il Geom. Osar Morisi ( tel 3488722413 )

Distinti saluti

OM. 

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
( Ing. Francesca Dallabetta )



Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna  
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270  
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375  
PEC: bonificarenana@pec.it  
<http://www.bonificarenana.it>  
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

Aderente a:



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**  
**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n° 1-2**

**ALLEGATO E**

**Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995**

**Esiti della valutazione**

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa ai sensi dell'art.8 commi 2, 3 e 4 della L.n°447/1995 ed ai sensi dell'art.4 comma 2) del D.P.R. 227/2011.

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Valsamoggia Prot.n°10196 del 27/02/2018 per la matrice impatto acustico, richiamato specifico parere ambientale espresso da Arpae Distretto di Montagna.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico datata Settembre 2017 e sottoscritta dall' ing. Marco Codeleoncini, in qualità di tecnico competente in Acustica Ambientale incaricato dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna Spa relativamente all'impianto sito in Comune di Valsamoggia loc.Crespellano in via Giacomo Venturi n.1-2 (definito come Sito Greenfield Crespellano")

**Prescrizioni**

1. I livelli di rumorosità generati dall'impianto devono rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V "Prevalentemente industriali".
2. l'intervento deve essere realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati tecnici (elaborati grafici e relazioni tecniche) di progetto presentati a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Entro 45 giorni dalla data di conclusione delle attività di messa in esercizio dei nuovi impianti ed installazioni, la ditta Titolare deve provvedere alla verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tesa a valutare l'effettiva situazione che verrà a determinarsi, verificando mediante nuove apposite rilevazioni fonometriche con analisi in frequenza, ai sensi della L.26.10.1995 n.447. Tale

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

documentazione dovrà essere inserita all'interno di una relazione tecnica, nella quale dovranno essere inoltre inseriti e specificati:

- i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in corrispondenza di tutti i potenziali bersagli sensibili indicati in relazione, cioè della linea ideale di collegamento fra la fonte e tali bersagli, ovvero in facciata agli edifici stessi; tali livelli dovranno tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
  - le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
  - per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento.
4. Entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione delle rilevazioni fonometriche di cui al precedente punto 3., la ditta Titolare deve trasmettere la relazione tecnica di cui al punto precedente, all'Amministrazione Comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE – Distretto di Montagna, per le verifiche di competenza. La stessa documentazione deve pervenire anche ad Arpae Sac di Bologna, ad integrazione della documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
5. Deve essere posta in essere e mantenuta efficiente apposita e ben visibile segnaletica verticale, attestante il divieto di utilizzo in orario notturno del parcheggio sul lato est dello stabilimento.
6. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**